

✠ In nomine domini dei salvatoris nostri Ihesu Christi Imperante domino nostro basilio magno imperatore anno quinquagesimo septimo: sed et constantino frater eius magno imperatore anno quinquagesimo quarto: Die vicesima prima mensis septembrii indictione quintadecima neapolim: Certum est nos stephanum presbyterum sancte neapolitane ecclesie filium quondam donadei ipsius sancte neapolitane ecclesie ego autem pro vice mea et pro vice quidem leoni nepoti mei qui nominatur catontium ipsius sancte neapolitane ecclesie filium quondam petri exadelfi mei abiatoribus autem in loco qui vocatur lanceosinum: A presenti die promptissima voluntate promittimus vobis domino pancrati venerabili igummeno monasterii sanctorum sergii et bachii. qui nunc congregatus est in monasterio sanctorum theodori et sebastiani qui adpellatur casapicta situm in viridiarium: et at cunta sancta et venerabili vestra congregationem monachorum memorati sancti et venerabilis vestri monasterii: propter inclitum censum quem omni annue ego et memorato leone nepoti meo una cum aliis parentibus et consortibus nostris dare soliti summus in memorato sancto et venerabili vestro monasterio eo quod parentibus nostris per plurimos annos ipsum censum ibidem dare soliti fuerunt: et in memorato sancto vestro monasterio hobbenit et pertinet seum cecidit per legatione dispositi quem fecit quondam domino marino filio quondam iohanni magnifici et quondam domina anna iugalium personarum quem vero ipsum dispositum apud vos in memorato sancto vestro monasterio abetis: quod est nominatibum ipsum censum omni annue triticum modia decem et auri tari duos et

✠ Nel nome del Signore Dio Salvatore nostro Gesù Cristo, nell'anno cinquantesimo settimo di impero del signore nostro Basilio grande imperatore ma anche nell'anno cinquantesimo quarto di Costantino suo fratello, grande imperatore, nel giorno ventesimo primo del mese di settembre, quindicesima indizione, **neapolim**. Certo è che noi Stefano, presbitero della chiesa **neapolitane**, figlio del fu **donadei** della stessa santa chiesa **neapolitane**, io poi per conto mio e per conto invero di Leone nipote mio detto **catontium** della stessa santa chiesa **neapolitane**, figlio del fu Pietro nipote mio, abitanti inoltre nel luogo chiamato **lanceosinum**, dal giorno presente con prontissima volontà promettiamo a voi domino Pancrazio, venerabile egùmeno del monastero dei santi Sergio e Bacco, che ora è congregato nel monastero dei santi Teodoro e Sebastiano chiamato **casapicta** sito in **viridiarium**, e a tutta la vostra santa e venerabile congregazione di monaci del predetto vostro santo e venerabile monastero, per l'intero tributo che ogni anno io e il predetto Leone nipote mio insieme con altri parenti e vicini nostri siamo soliti dare al predetto vostro santo e venerabile monastero perché i nostri genitori per molti anni ivi furono soliti dare lo stesso tributo e al predetto vostro santo monastero pervenne e appartiene e toccò per legato del testamento che fece il fu domino Marino figlio del fu Giovanni Magnifico e della fu domina Anna, coniugi, il quale disposto invero avete presso di voi nell'anzidetto vostro santo monastero, il quale tributo è in dettaglio ogni anno dieci moggia di grano e due tarenì d'oro e un pane di miglio e un quarto di agnello, di cui del predetto tributo ogni anno io e il predetto nipote

unum miliaccium et quarta de aignum: unde de memoratum censum omni annue ego et memorato nepoti meo et nostris heredibus dare debeamus medietate: etiam et ipsis parentibus et consortibus nostris similiter exinde dare debes omni annue alia medietatem: quod sunt nominatibi ipsis parentibus et consortibus nostris in primis gregorio qui nominatur trinca filio quondam iohanni trinca: et palumbo trinca filio petri trinca exadelfis germanis: et vono qui nominatur maraci filio quondam sergii de fermoso: et cesario filio quondam petri de palumbo: seum iohanne filio petro de vona: quamque urso filio quondam iohanni de fermoso insimul omminibus ipsius iamdicte memorate et domine nostre neapolitane ecclesie abitoribus de memorato loco lanceasinum: unde per anc chartula repromittimus et firmamus vobis et in memorato sancto et venerabili vestro monasterio quatenus omni annue ego et memorato nepoti meo et nostris heredibus dare debeamus in memorato vestro monasterio per festivitate sancte marie de augusto mense pro ipsa medietate nostra de ipsum censum idest triticum bonum siccum modia quinque tractum et mensuratum intus memorato vestro monasterio at modium iustum de comedendum sine omni amaricationem: et omni annue per memorata festivitate sancti sebastiani auri tare unum bonum: et ipsa medietate nostra de ipsum miliaccium: et per sanctum pascham ipsa medietate nostra de ipsa quarta de ipsum aignum sine omni amaricatione nulla exinde mittentes occansionem: et ipsa reliquas alia medietatem ex ipsum censum ut super legitur ipsis parentibus et consortibus nostris et illorum heredibus dare debeas omni annue sicuti dare et facere consueti sunt per plurimos annos ipsis et parentibus illorum: quia ita nobis complacuit: Si autem aliter

mio e i nostri eredi dobbiamo dare metà e anche i parenti e vicini nostri similmente debbono dare dunque ogni anno l'altra metà, i quali parenti e vicini nostri sono in dettaglio innazitutto Gregorio detto Trinca, figlio del fu Giovanni Trinca, e Palumbo Trinca, figlio di Pietro Trinca, cugini, e Bono detto **maraci** figlio del fu Sergio **de fermoso**, e Cesario figlio del fu Pietro **de palumbo**, e Giovanni figlio di Pietro **de vona**, nonché Urso figlio del fu Giovanni **de fermoso** insieme con gli uomini della stessa predetta menzionata e padrona nostra chiesa **neapolitane** abitanti dell'anzidetto luogo **lanceasinum**. Pertanto mediante questo atto promettiamo e confermiamo a voi e al predetto vostro santo e venerabile monastero che ogni anno io e il predetto nipote mio e i nostri eredi dobbiamo dare dare all'anzidetto vostro monastero nella festa di santa Maria del mese di agosto per la metà nostra dello stesso tributo cinque moggia di grano secco buono trasportato e misurato dentro il predetto vostro monastero, secondo il moggio giusto da mangiare senza qualsiasi protesta e ogni anno nella predetta festa di san Sebastiano un tareno d'oro buono e la metà nostra del pane di miglio e per la santa Pasqua la metà nostra del quarto di agnello senza qualsiasi protesta e senza dunque mancare alcuna occasione. E la rimanente altra metà dello tributo, come sopra si legge, i parenti e vicini nostri e i loro eredi debbono dare ogni anno come sono soliti dare e fare da molti anni gli stessi e i loro genitori. Poiché così fu a noi gradito. Se poi diversamente facessimo di tutte queste cose menzionate, come sopra si legge, in qualsiasi modo o tramite persone subordinate, allora noi ed i nostri eredi paghiamo come ammenda a voi ed ai vostri posterì e al predetto vostro monastero venti solidi aurei di Bisanzio e questo atto di promessa, come sopra si legge, sia fermo, scritto per mano del

fecerimus de his omnibus memoratis ut
super legitur per quobis modum aut
summissis personis tunc componimus
nos et heredibus nostris vobis vestrisque
posteris et in memorato vestro
monasterio auri solidos viginti
bythianteos et ec chartula promissionis
ut super legitur sit firma scripta per
manus sergii tabularii per memorata
quinta decima indictione ✘ hoc signum
✘ manus memorato stephano presbytero
pro vice sua et de memorato nepoti suo
quod ego pro eis subscripsi ✘
✘ ego stefanus presbyter subscripsi ✘
✘ ego petrus filius domini cesarii testi
subscripsi ✘
✘ Ego petrus primarius testi
subscripsi ✘
✘ Ego iohannes Curialis testis
subscripsi ✘
✘ Ego sergius tabularius Complevi et
absolvi per memorata quintadecima
indictione ✘

legge, sia fermo, scritto per mano del
tabulario Sergio per l'anzidetta
quindicesima indizione. ✘ Questo è il
segno ✘ della mano del predetto
presbitero Stefano, per conto suo e del
predetto nipote suo, che io per loro
sottoscrissi. ✘

✘ Io presbitero Stefano sottoscrissi. ✘

✘ Io Pietro, figlio di domino Cesario,
come teste sottoscrissi. ✘

✘ Io primario Pietro come teste
sottoscrissi. ✘

✘ Io curiale Giovanni come teste
sottoscrissi. ✘

✘ Io tabulario Sergio completai e
perfezionai per l'anzidetta quindicesima
indizione. ✘